



<p><b>I PASSI DI UN INCONTRO</b></p>	<p><b>Entrare:</b> partire dalla propria esperienza, da ciò che già si conosce, per far emergere idee o precomprensioni.</p>	<p><b>Stare:</b> fermarsi per approfondire, scoprire e confrontarsi.</p>	<p><b>Andare:</b> ritornare alla vita con uno sguardo diverso.</p>
<p><b>COME FARLI</b></p>	<p><b>Narrare:</b> raccontare le parole (Scrittura, teologia, insegnamenti della Chiesa...), i segni (liturgia, sacramenti, preghiera...) e le relazioni (fraternità, carità...) della fede, aiuta a scoprire i modi in cui Dio incontra le persone nella storia.</p> <p><b>Fare:</b> attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... sono il modo per scavare a fondo nella propria interiorità.</p> <p><b>Scoprire:</b> il tesoro della fede è anche dentro la nostra vita.</p> <p><b>Celebrare:</b> fare esperienze di preghiera con gradualità. Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto...</p>		
<p><b>Nucleo di contenuto</b> Cosa deve emergere in ogni fase</p>	<p>NOI SIAMO BISOGNI GRIDATI</p> <p>Ci sono bisogni che ognuno di noi sente più pressanti.</p> <p>Cosa mi manca?</p> <p>Qual è il mio bisogno più forte?</p>	<p>Bartimeo non è solo cieco, è un mendicante che grida il proprio bisogno a Gesù.</p> <p>L'incontro genera una trasformazione: ha una valenza non solo di guarigione, ma anche battesimale. L'uomo vecchio lascia il passo all'uomo nuovo che è chiamato ad essere discepolo.</p> <p>Gesù pone nella dinamica attiva di cambiamento anche tutti i presenti: in un primo tempo oppositivi e poi chiamati loro stessi a farsi voce dell'appello di Gesù.</p> <p>Urlare il proprio bisogno di fondo (o paure, o...), se non sempre si può fare con gli altri, si può fare con Dio, sicuri del suo ascolto incondizionato; e poi, si tratta di vivere da svegli e attenti per provare ad accorgersi del Suo passaggio e non perdere l'occasione di rinascere come persone.</p>	<p>Il nostro grido non è mai inascoltato. Non vuol dire che il Signore realizzi tutto ciò che chiediamo.</p> <p>La fede precede il miracolo. E non viceversa. Il miracolo infatti accade perché è il mio cuore che grida il mio bisogno a Lui, prende coraggio, osa sperare contro tutto e contro tutti e si affida.</p> <p>In questo modo si rinasce e la conversione del cuore diventa contagiosa.</p>





## VIVERE IL TESORO DELLA FEDE

**(M)Andare.** Chi scopre un tesoro della fede torna a casa cambiato. Andare verso gli altri, in famiglia e a casa, innanzitutto, ma anche tra gli amici, i compagni di scuola o di sport, per condividere la scoperta e per aiutare chi si incontra a scoprire il tesoro che è nella loro vita. (M)andare è scritto così per ricordarci che ogni credente è sempre un *mandato*, cioè un *inviato* di Dio.

**Celebrare.** Iniziare alla vita cristiana chiede non solo che si parli *di* Dio, ma anche che si parli *con* Lui, come con un amico. Celebrare è fare con gradualità esperienze di preghiera: dei suoi linguaggi, dei suoi gesti, dei suoi segni, delle sue parole... Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto, intercedendo per...

**TESORO DELLA FEDE: è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro (o di un gruppo di incontri). È un'esperienza, non è solo un'idea. I sentieri che ci aiutano a scoprirlo sono, in particolare: la Sacra Scrittura, la teologia e la dottrina (la riflessione dei credenti nella Chiesa) e la liturgia (i gesti e le parole con cui si celebra l'incontro con Dio), tutti e tre in dialogo con la vita.**

**Entrare.** Il primo passo per accostarsi al tesoro della fede è partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora. "Dove sei?" è la prima domanda di Dio agli uomini e "lì dove siamo" è il luogo in cui Egli si fa presente.

**Narrare.** La fede cristiana è la storia di Dio con gli uomini, per questo si racconta. Così, mentre si narra una pagina biblica, un rito liturgico (i gesti, gli spazi, le parole, i segni...) o una testimonianza di vita credente, si apre una finestra sul modo in cui Dio incontra gli uomini e si può scoprire che quella storia accade anche per noi, dentro di noi.

**Fare.** Ricercare il tesoro della fede contenuto nei racconti e nella nostra vita attraverso attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... È il modo per andare a fondo, per scavare nell'interiorità. I ragazzi, ma anche i grandi, fanno esperienza non solo con la testa, ma con le mani e con i sensi, con le emozioni...

**Scoprire.** "Raccontare" e "fare" permettono di scoprire che il tesoro si trova anche nella nostra vita, nelle cose che viviamo, che facciamo, che diciamo; che un tesoro è preparato da Dio anche per noi, perché Lui vuole fare alleanza con tutti.